



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 04 GIUGNO 2026 (*intermedia/PULLMAN*)

LANZINO MONTE CIMON

Dal respiro degli alberi al drago Vaia

Escursione ad anello che ci farà apprezzare i boschi dell'altopiano di Lavarone regalandoci spettacolari scorci sul lago di Caldonazzo e Levico.

Siamo sull'Alpe Cimbra, uno degli alpeggi più grandi ed estesi d'Europa e ricco di boschi. Il primo tratto, lungo circa 2,4 km, coincide con un percorso tematico a carattere permanente chiamato il "Respiro degli alberi" lungo il quale sono disposte opere di vari artisti ispirate all'albero quale fonte primaria di vita.

Segue un tratto in ripida salita (sentiero 222 attenzione ai segnali per terra) che porta alla sommità del monte Cimon 1526 m.

In questo tratto del percorso troviamo un sentiero stretto e per brevi tratti esposto che sale ripido nel bosco, sono richiesti passo sicuro e attenzione.

Raggiunta la sommità del monte Cimon camminando nei pressi del crinale ci si sposta verso est in leggera discesa fino a raggiungere il Belvedere Belem, uno splendido balcone panoramico affacciato sui laghi di Caldonazzo e Levico e una parte della Valsugana. La vicina baita Belem ospitava durante la prima Guerra mondiale un importante ospedale militare austroungarico. Da lì si continua in direzione della frazione Slaghenaufi nei cui pressi si trova un cimitero austriaco della Grande Guerra, dotato di una serie di pannelli informativi con foto e carte topografiche esplicative.

La nostra camminata riprende seguendo le indicazioni che portano al cospetto del Drago Vaia. L'opera di Martalar è rinata dalle sue stesse ceneri.

"Quando arriva la tempesta puoi solo aspettare che finisca. Poi puoi scegliere come reagire". Marco Martalar, artista del legno di fama mondiale, reagì creando un'opera indimenticabile: il Drago di Magré.

Ciò che la Tempesta Vaia distrusse nell'ottobre 2018 venne, infatti, fatto rivivere dalla sua arte. Dall'incontro con il suo ingegno, sapienza ed empatia di cuore, la Natura rinacque con bellezza e fierezza.

Quel Drago, simbolo di rinascita e speranza, era stato spazzato via nell'estate 2023 da mani umane, che lo hanno incendiato, lasciando solo cenere e ferite. Dalle ceneri del Drago di Vaia Marco Martalar ha ridato forma e vita alla nuova opera, ancora più maestosa e ricca di suggestioni.

Riprenderemo l'escursione ripercorrendo per un breve tratto il sentiero già svolto, dirigendoci poi verso la località Gionghi dove ci aspetterà il pullman per il rientro.

Avvertenze importanti

Durante l'escursione non c'è possibilità di rifornirsi d'acqua, si raccomanda di provvedere per un'adeguata scorta

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA:** ore **6:30 Via Verdi, davanti al cinema Alcione, B.go Santa Croce;**
ore **6:45 Park B Stadio**
- **DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE:** 600m **LUNGHEZZA:** 15 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipiovvia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

Capo gita: MARIO BORTOLASI cell. 375 5479710

Collaboratori: FRANCO ROSSI cell. 340 6254125

MARIANGELA FUSATO cell. 333 75573863

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

